



Comune di Cormano
Provincia di Milano



CORMANO A TEATRO PER IL 60° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Ingresso gratuito per due pièce teatrali sulle vite di piccoli eroi sconosciuti

Per celebrare il sessantesimo anniversario della Liberazione, l'Amministrazione Comunale propone **due spettacoli teatrali - ad ingresso libero e gratuito** - in **Sala Consiliare**. Per rievocare alcuni dei momenti più tragici e allo stesso tempo eroici della Storia, si è voluto presentare al pubblico le **storie di uomini e donne comuni**, che si sono trovati costretti a vivere l'orrenda esperienza della dittatura fascista e della guerra. **Eroi loro malgrado** che nel periodo più buio della storia del nostro paese hanno saputo lottare con dignità per quei principi fondamentali che hanno ispirato la Resistenza. Piccoli eroi che hanno fatto la Storia quasi senza accorgersene. Le esperienze e le testimonianze di questi uomini sono state raccolte in prima persona dagli autori dei testi.

Giovedì 21 Aprile
Sala Consiliare – ore 21.00
Il Teatro dell'Ortica di Genova presenta:
VITE

Tratto dalla tradizione orale, dai racconti, aneddoti, ricordi di chi ha vissuto e fatto la storia nel periodo fascista, della seconda guerra mondiale e della Resistenza, Vite è proprio questo: un omaggio alle esistenze di gente "normale" che ha saputo vivere nel senso significato più profondo di questa parola. Segnando così la Storia. E nessuno meglio dell'autore Maurizio Raffo può parlare di questa pièce:

"E' un omaggio, scritto da un quarantenne, offerto a chi ha vissuto sulla sua pelle i disastri del fascismo e della guerra e a chi "ne ha solo sentito parlare". Si vive nel presente in un mondo sempre più distratto, convulso e spietato che non ha mai tempo per niente ammesso che non si chiami "business". Ci vogliono dire che le certezze e le storie di un tempo sono "roba da museo" e che il mondo è cambiato: globalizzato.....spianato.... inquinato...armato....bombardato per il trionfo della democrazia e per il bene dei nostri figli. Non sono sociologo, né opinionista, tanto meno giornalista. Ma negli ultimi tempi ed in particolar modo dopo la scioccante vicenda del G8 a Genova, ho provato un'irrefrenabile voglia di scrivereed anche di raccontare. Raccontare di storie passate, di gente semplice, a volte anche coraggiosa. Li considero "piccoli eroi nascosti" che attraversando quei momenti dolorosi in qualche modo hanno fatto il loro dovere di buoni padri di famiglia a difesa della libertà propria, per amore dei propri figli e delle loro donne. Hanno fatto la storia senza accorgersene. Sono le vite dei "miei" più cari, venuti prima di me, ai quali devo tutto e dai quali ho preso in eredità la società in cui vivo. **"Vite"** è un racconto della mia famiglia, pensando anche a quelle degli altri che non conosco ma che sono certo hanno vissuto

e sofferto gli stessi eventi. E' un ringraziamento ai giovani di quel tempo che hanno lottato per la nostra libertà. E' un tributo affettuoso e commosso a quella che io considero 'la verità dei protagonisti". Tratta dalla tradizione orale di chi le storie le ha vissute in prima persona. E' un regalo che ho voluto fare ai miei figli. Per non dimenticare mai"

Il **Teatro dell'Ortica** nasce nella primavera del 1996 dalle ceneri della compagnia teatrale "Palcoscenico" che dal 1992 cavalcava le scene e gli scantinati di Genova e di tutta la Liguria. Raggruppa un nucleo di attori che, provenendo da esperienze formative diverse, dall'animazione al cabaret, dal teatro dell'assurdo alle contaminazioni cinematografiche alla ricerca sui nuovi linguaggi, si propone di sviluppare un progetto di teatro per l'esistenza intendendo con questo termine che serve all'abbattimento delle barriere sociali, un punto d'incontro e di vita per la popolazione, un luogo per una riflessione poetica collettiva: "Il nostro tentativo è quello di creare uno spazio che sia un riferimento reale per l'elaborazione collettiva, che sia uno spazio per la ricerca delle diverse identità. Facendo questo intendiamo portare avanti un percorso di contaminazione fra gli aspetti più squisitamente spettacolari e di intrattenimento, e i movimenti più alti, più teatrali; potremo dire dove la poesia, l'arte del linguaggio teatrale, ci riportano ai livelli più alti del sentire". Dunque ci propone un teatro multiforme, un mixer di teatro colto e popolare, d'élite e di massa che coniughi l'arte dei commedianti con il sapere per favorire un rinnovamento culturale.

Sabato 23 aprile

Sala Consiliare – ore 21.00

"A' GHI BISOGN UN PO' DA GUERA, VIALTER"

Racconto teatrale ispirato alle testimonianze di cittadini e deportati monzesi

Un'attrice trentenne racconta l'esperienza dell'incontro con alcuni ex partigiani monzesi ed ex deportati nei campi di sterminio nazisti. Evidente e toccante la consegna del testimone, il contatto tra due generazioni lontane, la necessità di cercare insieme la verità degli eventi che hanno segnato la storia mondiale e le nostre esistenze. Racconta lo stupore, le difficoltà, le emozioni che hanno accompagnato la raccolta dei dati e traccia le linee di una mappa ormai nascosta nella geografia quotidiana di una città lombarda, Monza, ricreandone spazi, persone, azioni che la percorrevano dal 1943 al 1945. Parlare di guerra oggi: come? La zia Lina, classe 1924, quando a tavola qualcuno butta via il pane avanzato, borbotta sempre: "Avete bisogno di un po' di guerra, voi!" E' proprio da qui che si è voluto partire, prendendoci il tempo per raccontarla questa guerra, senza spettacoli: ascoltarla e dirla.

Un progetto di: Letizia Buoso e Antonella Imperatori Gelosa.

In scena: Antonella Imperatori Gelosa

Dramaturg: Letizia Buoso

Regia: Letizia Buoso e Antonella Imperatori Gelosa

Per informazioni:

- Annamaria Arcidiacono

Ufficio Stampa Comune di Cormano

Tel. 02 66324233

Cell. 349 2697221